L'umanità non deve distogliere lo sguardo: un appello a proteggere il sistema sanitario di Gaza

M mondoweiss-net.translate.goog/2024/12/humanity-must-not-look-away-a-call-to-protect-gazas-healthcare-system

Palestine Mental Health Networks, Medici contro il Genocidio

December 21, 2024

Nota dell'editore: quella che segue è una dichiarazione di Palestine Mental Health Networks e di Doctors Against Genocide.

Palestine Mental Health Networks e Doctors Against Genocide sono al fianco del dott. Hussam Abu Safiya, direttore del Kamal Adwan Hospital, nell'implorare la comunità internazionale: non rimanete in silenzio mentre il sistema sanitario di Gaza viene sistematicamente distrutto. Gli incessanti assalti al Kamal Adwan Hospital, un santuario pensato per salvare vite nel nord di Gaza, fanno parte di una deliberata campagna genocida. Questi attacchi a ospedali e cliniche, luoghi pensati per la guarigione e il rifugio, non sono incidenti di guerra; sono i freddi calcoli di coloro che vorrebbero vedere un intero popolo cancellato.

Per 15 mesi, gli ospedali e le cliniche di Gaza sono stati trasformati in scene del crimine. Gli attacchi aerei distruggono le sale operatorie a metà intervento. I bambini boccheggiano per l'aria mentre le linee dell'ossigeno vengono tagliate. I genitori cercano i loro cari tra le macerie mentre i dottori sono inermi, i loro guanti chirurgici a mani vuote e i loro cuori pesanti. Questi non sono "tragici sottoprodotti", sono crimini intenzionali contro l'umanità. Distruggono la promessa del diritto umanitario internazionale, riducendo le Convenzioni di Ginevra a parole vuote.

Il mondo guarda, mentre il sistema sanitario di Gaza cede sotto assedio e bombardamenti. Forniture mediche bloccate alle frontiere. Ambulanze impossibilitate a raggiungere i feriti. I più semplici strumenti salvavita trattenuti. Questa non è mera negligenza; è una brutale strategia di logoramento, che affama la capacità di un popolo di vivere, guarire e resistere. Il prezzo da pagare a livello mentale è incommensurabile. Immaginate il terrore negli occhi di un bambino quando le bombe cadono di nuovo, la disperazione nella voce di un chirurgo quando è costretto a respingere un paziente sanguinante. Le famiglie seppelliscono i loro figli in silenzio, i loro pianti attutiti dall'indifferenza internazionale.

Ci uniamo all'appello urgente e angosciato dell'ospedale Kamal Adwan:

- 1. Aprire un corridoio umanitario ora. Lasciare che medicine, attrezzature chirurgiche e ambulanze raggiungano coloro che stanno morendo per mancanza delle cure più elementari.
- 2. Proteggere immediatamente le strutture sanitarie e i lavoratori. Chiedere alla comunità internazionale di far rispettare le leggi volte a proteggere gli spazi medici e il personale da eventuali danni.

3. Porre fine al blocco di Gaza. Questo assedio decennale ha trasformato Gaza in una prigione a cielo aperto dove persino la sopravvivenza è considerata un privilegio, non un diritto.

L'umanità non può fingere di non vedere. La neutralità di fronte al genocidio è complicità. Ogni bomba che si schianta contro l'ospedale Kamal Adwan, ogni infermiera costretta a guardare un bambino che se ne va, ogni vita persa a causa di cure negate ci incrimina tutti.

Il mondo sta guardando. Resterà ancora una volta inerte mentre un altro ospedale crolla, il respiro di un altro bambino viene messo a tacere, un'altra fragile speranza si spegne? O finalmente si alzerà per ripristinare la sacralità della vita e il diritto universale alla salute?

Si prega di agire:

- 1. Firma questa petizione urgente riguardante "Non un altro ospedale". https://ujoin.co/campaigns/3307/actions/public?action_id=4319
- 2. Firma la petizione "No Child A Target-Internationa" https://ujoin.co/campaigns/3351/actions/public?action_id=4410
- 3. Scrivi ai tuoi rappresentanti, segui questo link https://ujoin.co/campaigns/3331/actions/public?action_id=4369
- 4. Si prega di condividere questo articolo con almeno 10 persone nella tua rete

In solidarietà e profondo dolore,

Medici contro il genocidio

Le reti per la salute mentale della Palestina (Australia, Belgio, Canada, Cile, Egitto, Francia, Germania, Iraq, Irlanda, Giordania, Libano, Palestina, Sud Africa, Svezia, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti)